

# RELAZIONE ANNUALE

## 2010



# INDICE

1. PREFAZIONE	pag. 3
2. DATI SOCIO-DEMOGRAFICI RIGUARDANTI IL DISTRETTO	pag. 3
3. DATI STRUTTURALI DEI SERVIZI SOCIALI	pag. 4
4. DATI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	pag. 5
4.1 La responsabile del distretto	
4.2 Le collaboratrici	
4.3 Formazione	
4.4 Supervisione	
5. ATTIVITÀ DELLA RESPONSABILE DEL DISTRETTO	pag. 7
6. SERVIZIO SOCIO-SANITARIO	pag. 8
7. ASSISTENZA SOCIO PEDAGOGICA DI BASE	pag. 8
7.1 DATI STATISTICI SULLA SITUAZIONE DEI CLIENTI (LISYS)	pag. 9
7.2 I MINORI E LE LORO FAMIGLIE	
7.3 PERSONE ADULTE CON ESIGENZE SPECIFICHE	pag. 13
7.4 ACCOMPAGNAMENTO SUL POSTO DI LAVORO	pag. 12
8. ASSISTENZA ECONOMICA SOCIALE	pag. 14
9. COLLABORAZIONE INTERNA ED ESTERNA	pag. 15
10. OBIETTIVI PER L' ANNO 2010	pag. 18

11. ASSISTENZA DOMICILIARE CARITAS (servizio convenzionato)	pag. 19
--	---------

pag.20

## 1. PREFAZIONE

Il territorio di competenza del distretto della Val Passiria comprende i comuni di Moso in Passiria, San Leonardo in Passiria, San Martino in Passiria con i loro cittadini.

Con questa relazione si vuole dare una visione generale della situazione attuale e delle prestazioni e iniziative svolte nel distretto della val Passiria nell'anno 2010.

Si prende in considerazione esclusivamente tre settori:

assistenza socio-pedagogica di base

assistenza economica sociale

assistenza domiciliare Caritas.

Il compito principale del lavoro sociale nel distretto sociale è quello di garantire al cittadino un sostegno professionale per affrontare vari problemi di tipo sociale o familiare.

## DATI SOCIO-DEMOGRAFICI RIGUARDANTI IL DISTRETTO

Il distretto della Val Passiria comprende i tre seguenti comuni con le relative frazioni:

- Moso in Passiria
- San Leonardo in Passiria
- San Martino in Passiria

La popolazione totale ammonta a **8.853** abitanti al 31.12.2010; sono suddivisi come segue:

Comuni	abitanti	di cui minorenni
Moso in Passiria	2.168	521
San Leonardo in Passiria	3.542	762

San Martino in Passiria	3.143	747
<b>TOTALE:</b>	<b>8.853</b>	<b>2.030</b>

## **DATI STRUTTURALI DEI SERVIZI SOCIALI**

Sede del distretto sanitario e sociale: 39015 San Leonardo in Passiria, via Passiria 3

L' amministrazione del distretto è competenza della comunità comprensoriale del Burgraviato, che è anche responsabile per l' insediamento dell' ufficio e l' amministrazione del team di valutazione della non autosufficienza, nel primo piano a sinistra.

In più il distretto ha messo a disposizione un ufficio per il Jubpa (Ufficio Giovani della Val Passiria)

I cittadini possono rivolgersi al distretto negli orari di apertura o su appuntamento per telefono.

Orario: da lunedì a giovedì 8.30 – 12.00 e 14.30 - 16.30  
venerdì 8.30 – 12.00

- **Assistenza socio – pedagogica di base: 2° piano a sinistra**

Tel.: 0473 – 659263/659264 /659267 Fax: 0473 – 659274

**L'assistenza economica sociale: 2° piano a sinistra**

Tel.: 0473 – 659018 / Fax: 0473 – 659274

■ **Caritas Assistenza domiciliare (2 ° piano) : servizio convenzionato**

L' orario d'ufficio della responsabile sul luogo è dalle 08:00 – 10:00 da lunedì a venerdì; si può fare appuntamenti personalmente o via telefono (0473/659019).

Al di fuori degli orari di ricevimento della responsabile, i clienti si possono rivolgere per telefono alla sede principale di Merano (0473/ 270654 Fax 0473/ 27 69 48, (sede amministrativa e gestione del servizio).

Se nell' orario d' ufficio non dovesse esserci nessuna collaboratrice i clienti si possono rivolgere anche alle collaboratrici del distretto sociale e dell' ufficio socio sanitario.

⇒ **Centri diurni (CD): qui su appuntamento si offre l'assistenza per il bagno, la doccia e la pedicure**

Luogo dei centri di cura: San Martino, San Leonardo e Moso

## DATI SULL' ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

### 4.1 RESPONSABILE DEL DISTRETTO:

Fino al 23.02.2010 la funzione di responsabilità del distretto è nelle mani dell'assistente sociale Petra Marth; con l'inizio della sua maternità torna nelle mani del direttore reggente dei servizi sociali Florian Prinoth.

### 4.2 COLLABORATORI-COLLABORATRICI

<b>a) Assistenza socio pedagogica- Assistenza economica - amministrazione</b>		
<b>IMPIEGO</b>	<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>Equivalenti tempo pieno</b>
<b>ASPB</b>	assistente sociale, educatrice professionale, educatrice	2,75
<b>AES e amministrazione</b>	assistente amministrativa	1,00

Anche nel 2010 si è notato un alternarsi di personale:

Petra Marth, assistente sociale	Fino al 22.02.2010, 50%
Kofler Brigitte, educatrice professionale	Tutto l'anno, 100%
Sonja Halbeisen, educatrice	Tutto l'anno, 50%
Pilser Michaela, assistente sociale	Da gennaio a marzo, 50%
Dellatorre Dagmar, educatrice professionale	Da aprile a settembre al 100% Da ottobre a dicembre con 50%
Gamper Verena, assistente sociale	Da aprile a settembre con 50%

Zimmerhofer Maria Elisabeth, assistente sociale	Da agosto con 100%
Siglinde Jaitner, assistente amministrativa	Tutto l'anno con 100%

## 4.3 FORMAZIONE

### ASPB – AES E AMMINISTRAZIONE

Le collaboratrici hanno il diritto a 40 ore di formazione per anno. Questo viene in gran parte utilizzato. Le formazioni accordano con la figura professionale e l'ambito di competenze definito.

Le collaboratrici del distretto sociale hanno frequentato i seguenti corsi di aggiornamento e convegni:

- Il lavoro con simboli : metodo di intervento nel lavoro psicosociale
- Aggiornamento sull' ADS
- „Criteri per la presa in carico di genitori non motivati“
- Conclusione del corso di consulenza sistemica (Novacella)
- „L' anima ferita“ – Convegno (2 giorni) sul tema pedagogia nell' ambito del trauma infantile
- La responsabilità professionale degli operatori del diritto minorile civile e penale
- Lavoro di rete intorno alla famiglia: Costruzione e valutazione di un progetto condiviso;
- Aspetti principali del diritto minorile civile e penale alla luce delle novità legislative ed il codice deontologico degli assistenti sociali
- Famiglia affidataria e famiglia originaria fra equilibrio e tensione
- Convegno: Violenza e prevenzione
- Serata informativa : le malattie psichiatriche dell' infanzia
- Incontri informativi con giudici tutelari
- Rapportarsi con clienti difficili nel lavoro sociale
- Convegno della Caritas: Accompagnare e assistere: sfide e possibilità
- Congresso internazionale sulla psichiatria infantile

## **4.4 SUPERVISIONE:**

Le collaboratrici dell' ASPB hanno partecipato a 11 incontri di supervisione insieme ai relativi collaboratori dei distretti sociali del Burgraviato nella biblioteca del Pastor Angelicus a Merano. Nel lavoro sociale la supervisione è uno strumento necessario, pregevole e ben accettato.

Anche nel 2010 come supervisore funge la signora Pechtl Christine proveniente da Innsbruck. La mattina vengono trattati casi dell' ASPB, il pomeriggio casi del lavoro ambulante in famiglia. Il pomeriggio partecipano anche le relative collaboratrici del distretto di Merano.

## **ATTIVITÀ DELLA RESPONSABILE DEL DISTRETTO SOCIALE**

In seguito i compiti e le attività :

- Collaborazione nella pianificazione dell' assunzione del personale
- Gestione e amministrazione del personale
- Direzione e coordinamento delle collaboratrici del distribuzione dei compiti e delega delle mansioni
- Visione complessiva delle leggi e delle direttive della provincia e della Comunità Comprensoriale per il lavoro sociale sul campo distrettuale
- Formulazione degli obiettivi del DISTRETTO SOCIALE, in base alle linee guida della direzione e la elaborazione del piano di distretto
- Attuazione degli obiettivi e programmi della Comunità Comprensoriale e del piano sociale provinciale in vigore
- Formulazione della relazione annuale del distretto, del piano di distretto e della relazione per l' attuazione del piano esecutivo gestionale
- Riunioni con i collaboratori (riguardante l' organizzazione, i progetti e gli utenti)
- Conduzione della riunione d'equipe settimanale
- Intervisione dei casi complessi e la responsabilità per l'assegnazione dei casi nelle rispettive riunioni
- Rappresentanza del Distretto Sociale nel pubblico
- Collaborazione con i comuni e con altri rappresentanti sul territorio
- Persona di riferimento per il tribunale dei minorenni e per servizi con i quali si collabora
- Persona di riferimento per la raccolta dati dei costi in relazione alle prestazioni
- Incontri periodici con la coordinatrice dell' assistenza domiciliare con la coordinatrice del personale non medico del Distretto Sanitario
- Committente dei progetti del distretto Sociale

- Persona di riferimento per il sistema informativo
- Partecipazione nelle riunioni del comitato del distretto, del comitato tecnico del distretto sociale e le riunioni per i dirigenti e responsabili dei distretti sociali
- Responsabile per le richieste di partecipazioni alle spese da parte degli utenti

## **6. SERVIZIO SOCIO SANITARIO - contatti col cittadino**

L'attività dello sportello del servizio socio sanitario mira ad offrire informazioni di natura sociale e/o sanitaria in modo diretto e possibilmente immediato; come punto di contatto sarebbe opportuno trovarlo subito all'entrata.

Nel 2010 il servizio ha anche l'incarico di dare informazioni sugli interventi per la non autosufficienza ai cittadini interessati e di accattare le richieste per inoltrarle al team di valutazione, ma anche di dare informazioni per altri enti. Nel 2010 sono state contate 3.511 informazioni e 207 consulenze. In più l'assistente amministrativa ha accettato e inoltrato al team di valutazione 117 domande per l'assegno di cura.

La collaboratrice da informazioni su prestazioni di servizi sociali incluso le offerte del terzo settore e inoltra le richieste ai servizi o a strutture di competenza.

## **7. ASSISTENZA SOCIO-PEDAGOGICA DI BASE**

L'assistenza socio pedagogica di base è un settore del distretto sociale.

Fornire informazione, consulenza e sostegno a singoli (minori e adulti), alle famiglie e a gruppi che si trovano in una situazione di difficoltà personale, familiare e/o sociale è il compito principale dell'assistenza socio-pedagogica di base.

Il servizio offre principalmente consulenza psicosociale e assistenza a minori e alle rispettive famiglie/persone di riferimento.

L'obiettivo degli interventi di aiuto del servizio sociale è sempre quello di riattivare e rinforzare le risorse e le capacità personali. Si mira inoltre ad un sistema di misure di aiuto per minori e giovani nel rispetto della normativa vigente.

L'assistenza socio-pedagogica di base si rivolge anche a persone adulte che appartengono a categorie protette e persone in fase di disorientamento e disagio.

Viene inoltre attivata una serie di misure di aiuto per adulti in difficoltà che offre informazione, consulenza e accompagnamento, favorendo anche il rapporto con altre istituzioni.

In tutti settori dell'ASPB viene sempre mirato ad un lavoro in rete.

## 7.1 DATI STATISTICI SUI CLIENTI

<b>Clienti</b>	<b>situazione al 31.12.2008</b>	<b>situazione al 31.12.2009</b>	<b>situazione al 31.12.2010</b>
<b>1. Minori</b>	<b>53</b>	<b>66</b>	<b>76</b>
▪ di cui non-UE	0	0	0
<b>2. . Adulti totale, di cui :</b>	<b>46</b>	<b>57</b>	<b>62</b>
▪ Dipendenti (Alcol)	01	2	0
▪ Disabili	07	4	6
▪ Malati psichici		03	1
▪ Non UE	0	0	0
▪ Rifugiati riconosciuti	0	0	0
▪ Richiedenti asilo	0	0	0
▪ Nomadi/ Roma/ Sinti	0	0	0
▪ Senza tetto	1	0	0
▪ Anziani	0	0	1
▪ Persone con dipendenze	0	0	0

(Alcol escluso)			
<b>Totale 1. e 2.</b>	<b>84</b>	<b>123</b>	<b>138</b>

Risultano nuovi utenti 22 minori e 17 adulti: vengono calcolati adulti anche i genitori di un minore, se sono coinvolti negli interventi o in un progetto.

<b>Età</b>	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>	<b>totale</b>
Fino a 05 anni	8	7	15
06 - 10	18	8	26
11 - 14	9	11	20
15 - 17	6	5	11
18 - 24	6	4	10
25-29	0	3	3
30-39	4	14	18
40-49	9	13	22
50-59	5	4	9
60-64	2	1	3
>65	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>71</b>	<b>138</b>

## **7.2 MINORI E LE LORO FAMIGLIE**

I minori e le loro famiglie sono di madrelingua tedesca. La maggior parte dei minori assistiti cresce con genitori sposati, cioè nella famiglia d'origine. In

gran parte si tratta di famiglie con uno e più figli. È aumentato il numero di minorenni di genitori singoli, separati o non conviventi.

I problemi familiari e di relazione sono in grande maggioranza la causa per una presa in carico nel distretto sociale della val Passiria.

Il problema assistenziale si trova spesso anche in famiglie di genitori sposati. Manca la comunicazione fra i coniugi; talvolta il problema è anche l' assenza parziale di uno dei genitori, quando si tratta di decisioni educative.

Si può notare che il lavoro educativo è un fattore di stress per tante famiglie.

<b>Minori secondo il motivo prevalente della presa in carico</b> (ogni assistito può essere associato a più di una voce)	<b>situazione al 31.12.2010</b>
1. Problemi economici	8
2. Problemi abitativi	3
3. Problemi familiari/di relazione	40
4. Emarginazione sociale	2
5. Gravi problemi psicologici/ comportamentali del minore	11
6. Problemi di salute	6
7. Problemi di dipendenza	1
8. Problemi assistenziali	26
<b>TOTALE</b>	<b>97</b>

<b>Minori dimessi dal ASPB nel corso dell' anno</b>	
Raggiungimento della maggiore età	0
Soluzione del caso	12
Competenza passata ad altro servizio sociale	8

<b>Totale</b>	<b>20</b>
---------------	-----------

### Minori interessati da provvedimento del tribunale per i minorenni

(ogni assistito può essere associato a più di una voce)	<b>Situazione al 31.12.2008</b>	<b>Situazione al 31.12.2009</b>	<b>Situazione al 31.12.2010</b>
1. Allontanamento	0	01	01
2. Sospensione della potestà genitoriale	02	02	01
3. Provvedimento amministrativo (p.e. decreto TM)	11	10	08
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>10</b>

### Minori assistiti raggruppati per prestazioni

	<b>Situaz. al 31.12.2010</b>
1. Custodia pomeridiana per minori	4
2. Appoggio nella ricerca di lavoro	1
3. Continuità della vita familiare e della casa	8
4. Visite accompagnate /protette	1
5. Affidamento a tempo pieno a strutture	1
6. Centro diurno per minori	1
7. Prestazioni economiche sociali	6
8. Affidamento familiare a tempo pieno	2
9. Affidamento familiare parziale	1
10. Comunicazione alle autorità giurisdizionali	6
11. Sorveglianza, applicazione e relazione secondo il decreto del tribunale per i minorenni	18

12. Verifiche su richiesta del pubblico ministero e/o del tribunale minorile	4
14. Lavoro familiare socio-pedagogico (ambulante)	6
15. Sostegno sociale nella vita quotidiana	16

### Prestazioni economiche raggruppato per il motivo

<b>PRESTAZIONI PER MINORI</b>	<b>2008 in €</b>	<b>2009 in €</b>	<b>2010 in €</b>
Minori in centri diurni	10.592,23	11.984,80	<b>6.347,82</b>
Minori in istituti e in comunità alloggio	134.795,64	164.958,63	<b>321.861,99</b>
Sistemazione presso famiglie affidatarie	14.105,20	17.118,60	<b>12.528,00</b>
Servizio di assistenza domiciliare all'infanzia Tagesmutter	1.614,93	0	<b>2483,94</b>
Prestazioni specifiche per minori provvedimenti pedagogici e.a.	1.035,00	2.747,56	<b>5653,81</b>
<b>TOTALE</b>	<b>162.143,00</b>	<b>196.809,59</b>	<b>348.875,56</b>

L' aumento si spiega soprattutto con le spese per altri 3 minori in comunità alloggio.

## **PERSONE ADULTE CON ESIGENZE SPECIFICHE E I GENITORI DEI MINORI**

Sono 62 gli adulti che nel 2010 sono stati intensamente sostenuti e accompagnati dall' ASPB. Se non si tratta di genitori di minori assistiti, vengono indirizzati alla pedagoga di competenza. Lei collabora strettamente con vari centri specializzati (SERD, CSM, ...) e col centro collocamento del lavoro con il quale accompagna i clienti sul posto di lavoro.

Si tratta prevalentemente di adulti (maschili) sopra i 40 anni, che per motivi di salute o per circostanze non propizie non sono in stato di svolgere un lavoro continuato o hanno perso il loro posto di lavoro. Spesso questa situazione è accompagnata da disagi economici; in più le persone si trovano spesso in una triste condizione psichica.

<b>Adulti assistiti raggruppati per prestazione</b>	<b>Situazione al 31.12.2010</b>
01. Sostegno nella ricerca di lavoro	1
02. Inserimento/ammissione in cooperative sociali o nei centri d' allenamento lavorativi	1
03. Attivazione di contratti per tirocinio	1
04. Attivazione/animazione	5
05. Sostegno nel lavoro educativo	18
06. Prestazioni dell'assistenza domiciliare	5
07. Prestazioni economiche sociali	6
08. Sostegno nella ricerca d' alloggio	3
09. Sistemazione in abitazione protetta	2
10. Sistemazione nella casa delle donne	0
11. Indirizzato a un servizio esterno	29
12. Altro	19
13. Accompagnamento sul posto di lavoro	4

## **7.4 L' ACCOMPAGNAMENTO SUL POSTO DI LAVORO**

La collaboratrice con l'incarico dell'accompagnamento sul posto di lavoro dell'ASPB della val Passiria fa l'intermediaria fra l'ufficio del lavoro e la relativa ditta nella quale il/la cliente è o dovrà essere integrato/a. Nel 2010 la collaboratrice addetta ha avuto incarichi per i distretti di Merano e la Val Passiria in 8 progetti accompagnati, di cui 4 per Merano e 4 per la Val Passiria.

Lavori principali:

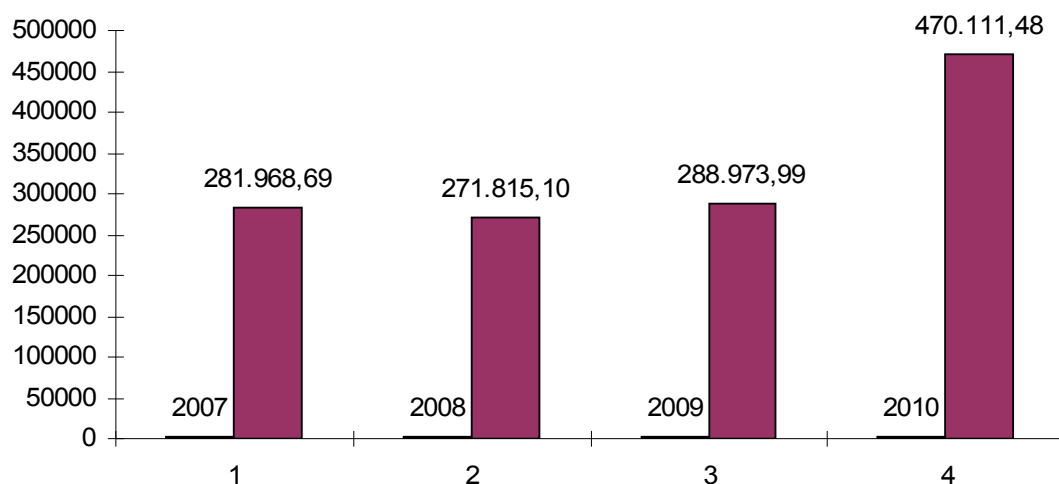
- Accompagnamento sul posto di lavoro in progetti nuovi o già attuati
- Visite nelle aziende (Lavori nell'ambito amministrativo, p.e. raccolta e spedizione delle liste di presenza mensili,..)
- Fare i piani di lavoro con le persone di riferimento e i clienti; verifiche periodiche
- Colloqui con colleghi di lavoro e persone di riferimento dei clienti
- Controllo che gli accordi presi vengano rispettati da parte delle aziende e clienti
- Comunicazioni all'ufficio di lavoro sul procedere dei progetti individuali

## 8. L' ASSISTENZA ECONOMICA SOCIALE

Nell'ambito di un sistema integrato e coordinato di prestazioni a favore delle famiglie e dei singoli, l'assistenza economica sociale contribuisce a prevenire ed eliminare le situazioni di bisogno personale e familiare.

Nell'anno 2010 l'assistenza economica sociale ha erogato contributi per una spesa totale di **470.111,48 Euro**, un aumento del **62,68%** che si spiega soprattutto con i costi alti per la sistemazione di altri 3 minori in strutture socio-pedagogiche; ma anche per le prestazioni economiche c'è **un più di Euro 31.977,77**.

Per 82 persone sono state elaborate 348 domande con 582 prestazioni uniche o multiple e per 87 richiedenti tariffe agevolate. Un altro lavoro centrale è il calcolo VSE per l'esenzione ticket, che in 61 domande è stato confermato per 139 persone.



Le quote più alte della somma per

- Costi e tariffe per comunità alloggio **68,5%** **(57,1%)**
- Reddito minimo di inserimento **11,8%** **(10,8%)**
- integrazione locazione e spese accessorie **7,6%** **(10,6 %)**

(in parentesi i valori del 2009)

### Piano di costi suddiviso per comuni 2009-2010

COMUNE	2009	%
	2010	
<b>Moso</b>	84.900,50	29,37
	<b>174.372,73</b>	<b>37,09</b>
<b>San Leonardo</b>	95.635,89	33,09
	<b>146.668,56</b>	<b>31,20</b>
<b>San Martino</b>	108.437,60	37,52

	<b>149.070,19</b>	<b>31,71</b>
<b>Totale</b>	288.973,99	
	<b>470.111,48</b>	

In questa statistica le differenze nelle percentuali si spiegano sempre con il numero di minori in strutture.

Diversa la graduatoria per le prestazioni strettamente economiche:

San Martino **61.629,87 €**, San Leonardo **48.031,80 €** e Moso **29.756,06 €**.

In collaborazione con l' ASPB sono stati seguiti **9 adulti** con interventi comuni e sostegno anche economico.

### **Piano di costi raggruppati per prestazioni in confronto:**

<b>prestazione</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Adattamento di mezzi di locomozione (per familiari nel 2008)	2.913,13	1.127,87	<b>1.066,26</b>
Aquisto di mezzi di locomozione		2.497,73	<b>1.672,41</b>
Costi/ tariffe per l'affidamento di minori nelle comunità alloggio	137.956,11	164.958,63	<b>321.861,99</b>
Contributi per la continuità della vita familiare e della casa	7.229,10	5.718,98	<b>3.959,59</b>
Servizio „Tagesmutter“	1.614,93	0	<b>2.483,94</b>
Servizio di telesoccorso		439,76	<b>110,20</b>
Integrazione locazione e spese accessorie	26.696,65	30.909,95	<b>35.826,27</b>
Prestazioni specifiche	5.939,66	3.839,96	<b>6.530,25</b>
Prestazioni specifiche per minori	1.035,00	2.747,56	<b>5.653,81</b>
Reddito minimo di inserimento	41.558,03	31.303,03	<b>55.706,49</b>
Costi e tariffe per minori in centri diurni	10.592,23	11.984,80	<b>6.347,82</b>

Assegno per piccole spese	496,60	2.926,46	<b>1.600</b>
Contributi per affidamento familiare per minori (parziali)	611,20	3.949,80	<b>1.920</b>
Spese di trasporto-servizio convenzionato	2.589,61	1.373,30	<b>1.739,17</b>
Spese di trasporto-mezzi privati		0	<b>967,68</b>
Anticipazione dell' assegno di mantenimento	15.310,50	12.027,36	<b>12.057,60</b>
Contributi per affidamento familiare per minori	13.494,00	13.168,80	<b>10.608</b>
<b>TOTALE</b>	<b>271.815,10</b>	<b>288.973,99</b>	<b>470.111,48</b>

### Assistiti per prestazione:

In totale sono stati assistiti 116 clienti nel 2008, 111 nel 2009 e 178 nel 2010; solo 7 clienti del 2010 sono cittadini non UE . Oltre l' esenzione ticket richiesta 61 volte, le altre prestazioni più richieste sono:

<b>Σ degli assistiti</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Reddito minimo di inserimento	28	26	<b>39</b>
Integrazione locazione e spese accessorie	19	22	<b>32</b>
Tariffa agevolata: Casa di riposo o centro di degenza	26	27	<b>30</b>
Tariffa agevolata: Casa Bimbo	14	16	<b>27</b>

## COLLABORAZIONE INTERNA ED ESTERNA

- **Nel team distrettuale**

Il team che si compone di 1 assistente sociale, 1 educatrice, 2 educatrici professionali e 1 assistente amministrativa. Collaborano tra di loro nei singoli casi, ma anche nel lavoro di progetto sostenendosi a vicenda. La riunione del

team avviene settimanalmente di mercoledì, dove si parla di organizzazione e dei casi. Le diverse ottiche dei singoli ruoli professionali vengono spesso discusse e portano risultati soddisfacenti. Di norma l'assistente amministrativa non partecipa alla discussione di casi dell'ASPB.

- **Con il distretto sanitario**

La collaborazione con il distretto sanitario avviene prevalentemente per la presenza di clienti/casi comuni.

L'educatrice professionale, la coordinatrice infermieristica e la responsabile della assistenza domiciliare Caritas si incontrano circa ogni due mesi soprattutto per uno scambio di informazioni generali e su casi concreti.

Nei vari settori (minori, adulti) il distretto sociale ha collaborato con vari servizi del distretto sanitario: il servizio psicologico, logopedico, ergoterapeutico, il consultorio materno infantile, il SERD e il servizio psichiatrico, con la pediatra in casa e i medici di base del distretto sanitario.

- **Con altri servizi, istituzioni e organizzazioni**

Anche nel 2010 nel lavoro quotidiano dei casi individuali e nei progetti la collaborazione con servizi esterni è stata stretta.

Nel campo dei minori e adulti il distretto sociale ha collaborato con i seguenti servizi esterni: servizi sanitari distrettuali, le scuole, gli asili, i tre comuni della valle, il tribunale dei minori, i Carabinieri di San Leonardo e Moso, comunità alloggio e strutture socio pedagogiche (Liebeswerk, Kinderdorf, SOVI, Pro Juventute, Casa Rainegg), ufficio di collocamento, istituto per l'edilizia sociale, SERD, la casa delle donne, la centrale dei consumatori, consultori familiari di Merano, servizio sociale dell'ospedale di Merano, comunità alloggio per persone con handicap.

- **Con il comitato del distretto**

Nel 2010 il presidente del comitato di distretto, il signor Daniel Gufler, assessore per gli affari sociali del comune di San Leonardo fino a maggio, ha convocato i membri a 2 riunioni.

## 10. OBIETTIVI PER L'ANNO 2010

### **Assistenza socio-pedagogica di base**

1) Differenziare il lavoro familiare dall' aiuto familiare mettendo più in pratica il lavoro familiare ambulante).

2) Aumento della presenza e *responsabilità* nel lavoro giovanile sul territorio

#### 3) **Collaborazione**

- col team di affidamento per iniziative progettate sul territorio
- Continuare ad intensificare la collaborazione con le scuole e gli asili dei comuni in valle

**Assistenza economica sociale:** Attivazione impostazione RURP

#### **Ufficio socio-sanitario:**

Continuare le relazioni pubbliche con informazioni nei print media locali

## 11 L' ASSISTENZA DOMICILIARE CARITAS

## Introduzione

Il gruppo target dell'Assistenza domiciliare della Caritas è rappresentato da persone anziane, minorenni e le loro famiglie, da adulti che si trovano in situazione di difficoltà sociale, e da persone diversamente abili, con problemi psichici o di dipendenza.

## Collaboratrici: situazione al 31.12.2010

Il lavoro nell'assistenza domiciliare in val Passiria viene svolto da 12 collaboratrici, da assistenti geriatriche/ assistenti socio-assistenziali, operatori socio-sanitari e altri per 8,24 equivalenti di tempo pieno

## Formazione delle collaboratrici

Cerchiamo di proporre sempre corsi di aggiornamento che possano essere frequentati da tutti i collaboratori: nei tre distretti offriamo anche continue supervisioni, per riflettere assieme sul lavoro svolto; i colloqui annuali con i collaboratori servono inoltre per pianificare i corsi di aggiornamento.

Alcuni dei nostri collaboratori hanno frequentato la scuola integrativa per assistenti socio-assistenziali ed in questa maniera possono ampliare le loro competenze in materia.

Titolo	numero di collaboratori	tempo totale
Supervisione Val Passiria	9	90
Promozione Caritas	2	6
Convegno - Accompagnare ed assistere le persone	1	5,5
Come trattare le ferite	2	15
Come gestire aggressioni, depressioni e paura	1	36
Violenza sessuale a minori	1	15
Scuola integrativa per assistenti socio-assistenziali	2	52,5
		220

## Tirocinanti

Un numero sempre maggiore di studenti della scuola per le professioni sociali Hannah Arendt di Bolzano e di apprendisti infermieri svolgono presso di noi i loro tirocini sull'assistenza a domicilio: nel 2010 abbiamo avuto 4 studenti per un totale di 600 ore.

## **Prestazioni dell'assistenza a domicilio**

Prestazioni a domicilio

In convenzione con la comunità comprensoriale del Burgraviato:

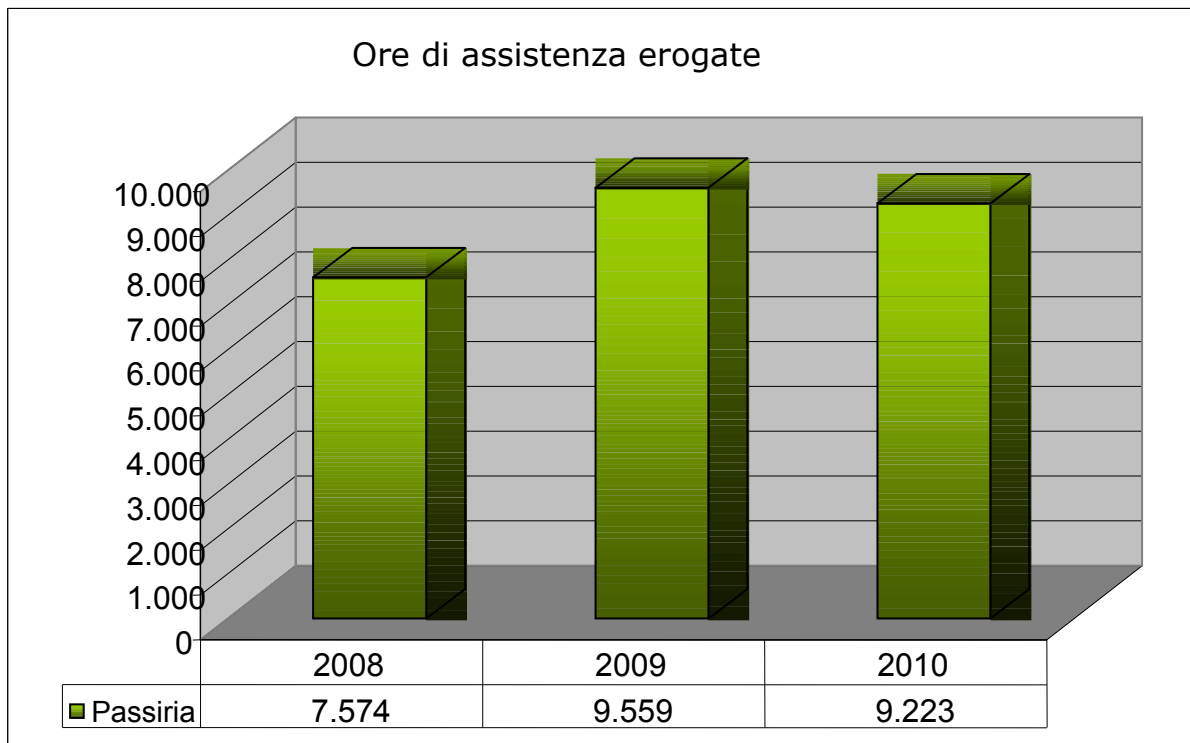
- assistenza e cure a domicilio;
- trasporto/accompagnamento in caso di necessità;
- aiuto nei lavori domestici in occasione dei servizi di assistenza o cura;
- prestazioni nei centri diurni: pedicure, bucato a domicilio, igiene personale (bagni/docce);
- consegna a domicilio dei pasti;
- «Famiglie che chiedono aiuto», in collaborazione con i distretti sociali;
- «Crescere assieme», accompagnamento prolungato di bambini e giovani con handicap;
- corsi per i familiari che si prendono cura dei congiunti.

Al di fuori della convenzione con la comunità comprensoriale:

- accompagnamento nei fine settimana di bambini e giovani con handicap;
- accompagnamento estivo di bambini e giovani con handicap.

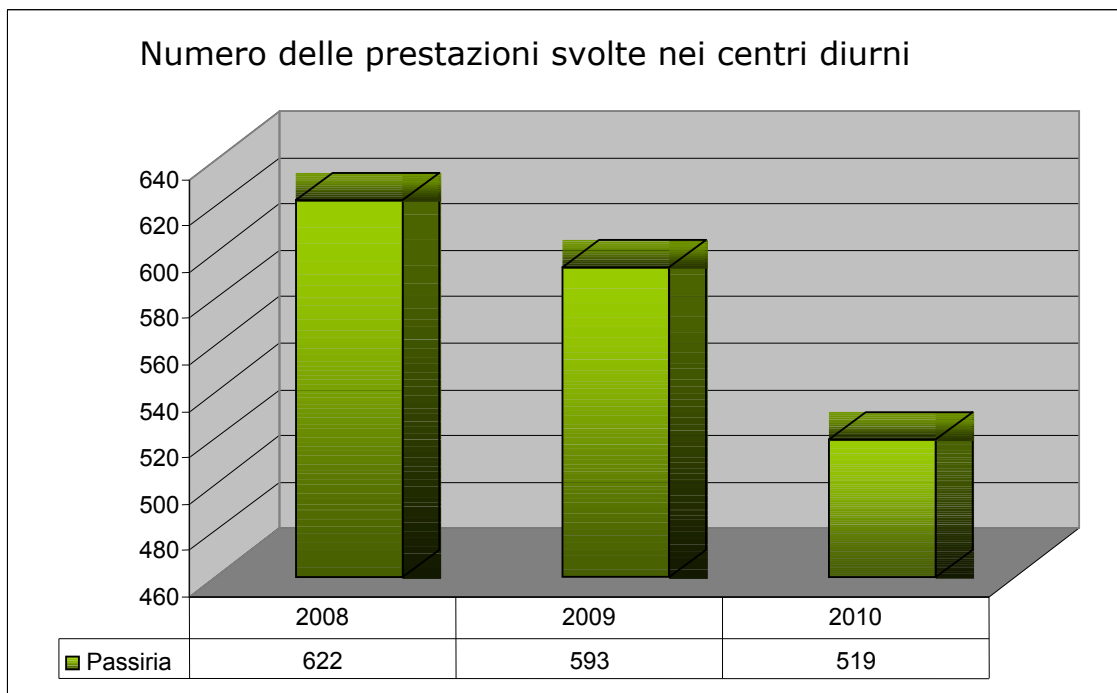
Ci impegniamo affinché quanti hanno bisogno di aiuto ed assistenza possano restare in casa: vogliamo inoltre sostenere le famiglie laddove hanno maggiore bisogno del nostro aiuto, sempre con l'obiettivo di permettere ai malati di restare nell'ambiente familiare fino a quando è possibile.

## Ore di assistenza e/o cura a domicilio

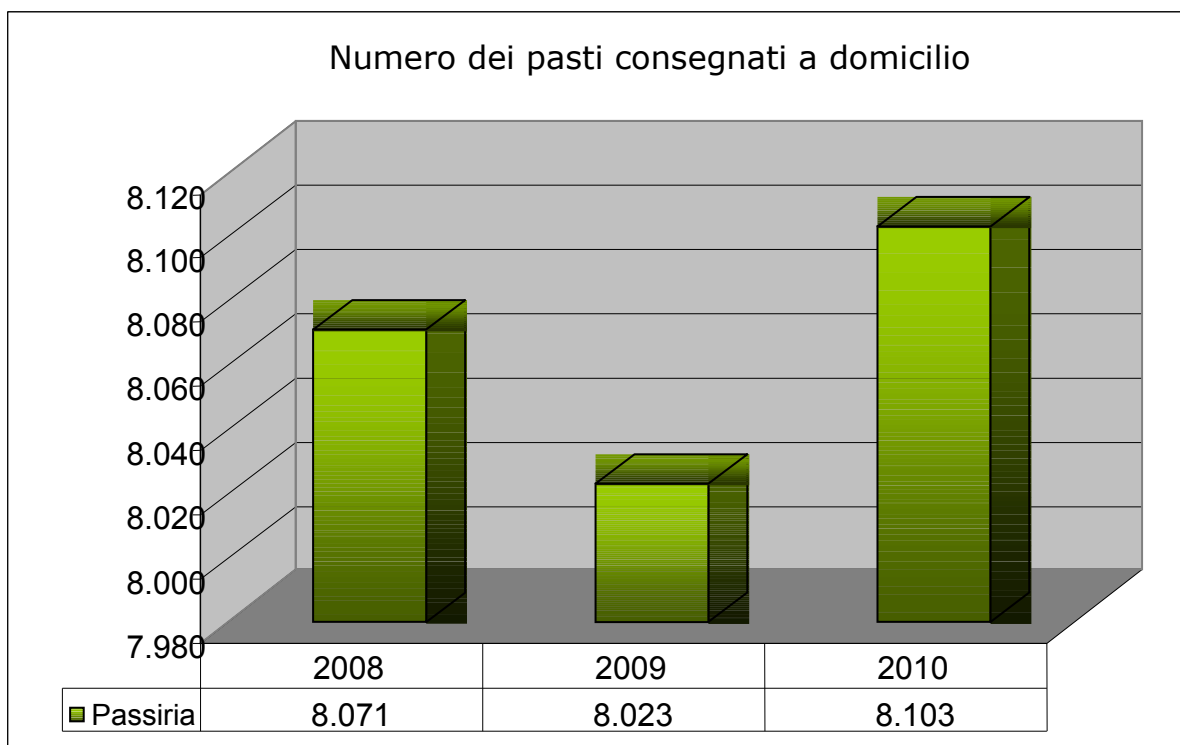


## I centri diurni

Esistono in ogni comune; qui su appuntamento si offre l'assistenza per il bagno, la doccia e la pedicure



### Pasti a domicilio



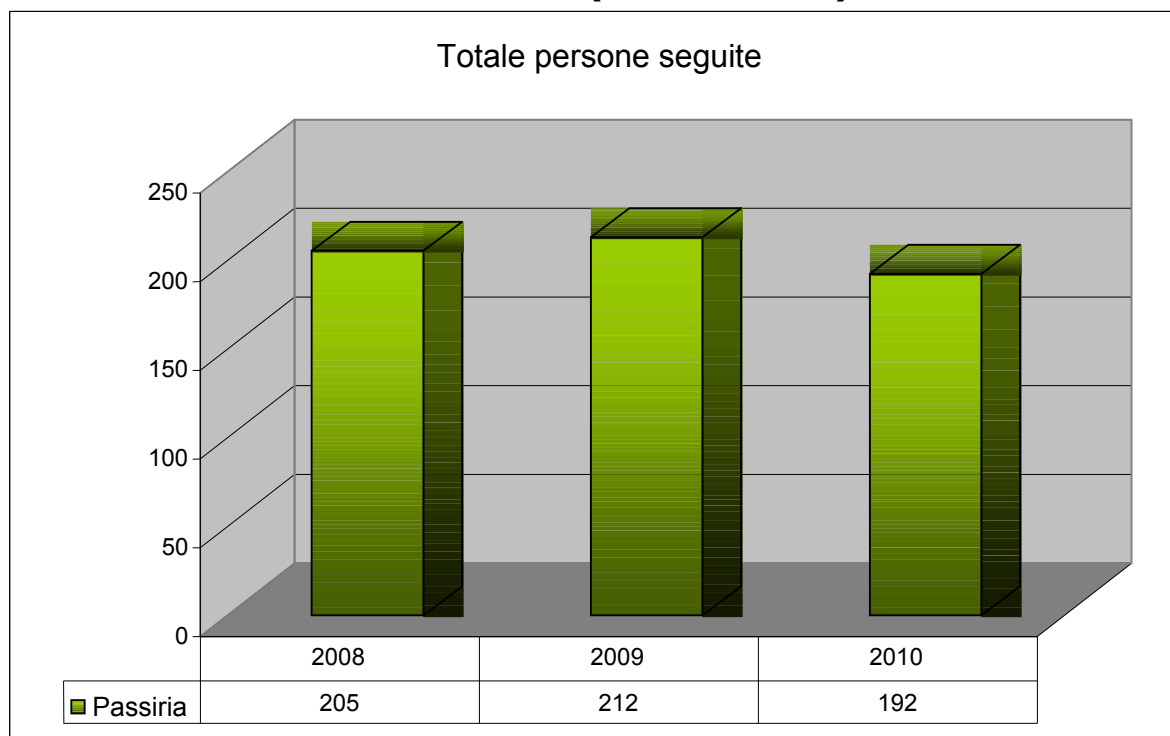
Persone che a causa di un handicap fisico o di una malattia non sono più nella condizione di prepararsi autonomamente da mangiare possono ricevere il pranzo direttamente a casa: questo pasto, confezionato alla mensa di Porta

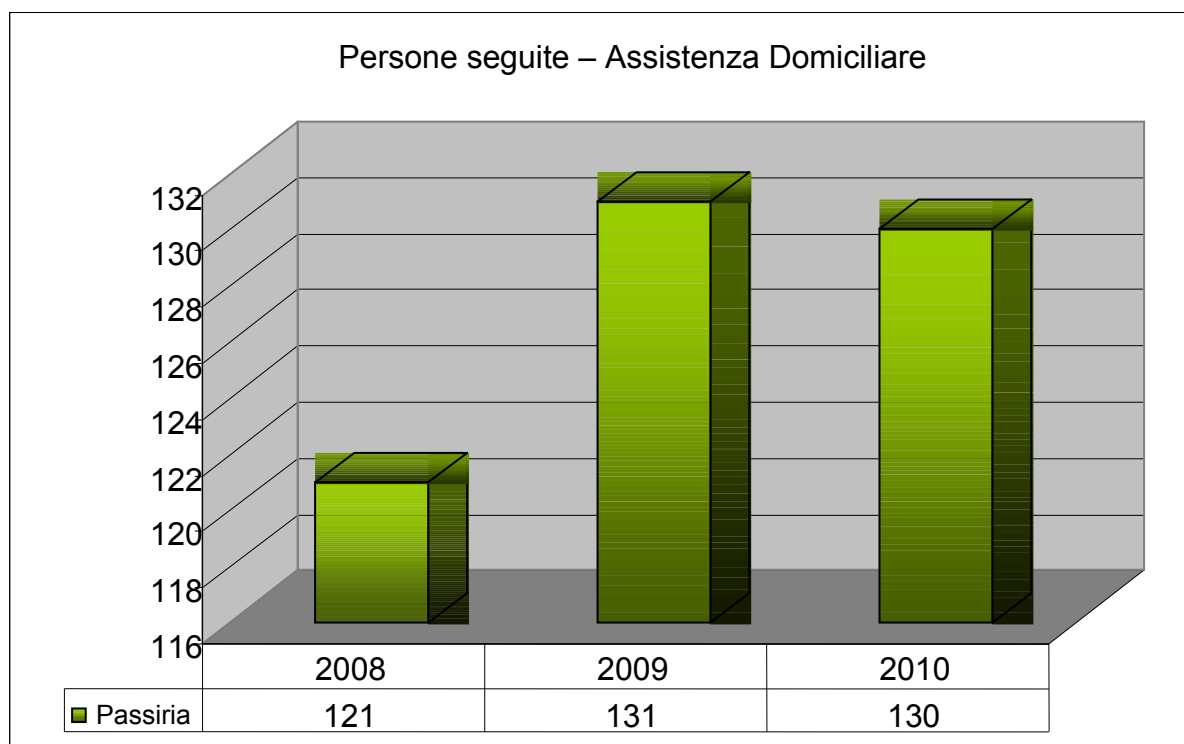
Venosta e consegnato nei vari comuni, si compone di un primo, un secondo ed un dessert; la tariffa più bassa per un pasto è di 3,60 euro, la più alta 10,50.

### **Aiuto familiare ambulante**

Questa prestazione si offre in collaborazione e su incarico dell'assistenza socio-pedagogica di base. Consiste in un aiuto concreto nel contesto consueto e familiare. (sostegno casalingo, strutturazione della vita quotidiana, l'assistenza ai bambini,...) Nell'anno 2010 in Val Passiria sono state seguite 6 famiglie.

### **Numero totale di clienti assistiti (centri inclusi)**





**«Crescere assieme»** assistenza a domicilio di bambini ed adolescenti con handicap

Il progetto «Crescere assieme», giunto già al quinto anno di vita, offre assistenza prolungata ai bambini ed ai giovani con handicap: l'obiettivo dell'iniziativa, che vede continuamente aumentare il numero delle richieste, è ridurre la pressione sulle famiglie (in particolare di quei congiunti che si occupano direttamente dell'assistenza ai figli disabili), che una volta alla settimana possono contare sul sostegno prolungato di un professionista del settore assistenziale.

Nel 2010 sono stati 3 i minori seguiti dal progetto nel distretto della Passiria.

### **Accompagnamento weekend per bambini e giovani con handicap**

Dal 2009, grazie ad un'apposita convenzione con la comunità comprensoriale, abbiamo potuto ampliare la nostra offerta per le famiglie che hanno figli con handicap includendo anche l'assistenza nei fine settimana fino ad un massimo di 14 giorni: nel nostro appartamento all'interno della fondazione Padri Cappuccini Opera Serafica di Merano riusciamo a seguire quattro o cinque ragazzi per volta.

L'accompagnamento ininterrotto, giorno e notte, inizia alle 12.30 del sabato e termina alle 19 della domenica: un programma variegato ed i pasti in comune

stimolano lo sviluppo fisico e spirituale dei ragazzi ed offrono loro un'esperienza nuova, lontano dalla famiglia; abbiamo inoltre notato che i nostri ospiti apprezzano in modo particolare la piscina privata, che usano abbondantemente la domenica. Ad oggi sono 9 i bambini ed i giovani che si sono divisi i 4 posti disponibili: nel 2011 contiamo di ampliare l'offerta aggiungendo altri sei posti fine settimana.

### **Accompagnamento estivo delle persone disabili**

Molte famiglie hanno bisogno di assistenza per i loro figli anche nei periodi di vacanza: in tutto l'Alto Adige sono quindi fiorite numerosissime iniziative che durante l'estate offrono attività intelligenti ai bambini ed al tempo stesso vengono incontro ai genitori. Anche i genitori di bambini, giovani e adolescenti con problemi cercano iniziative che possano confortarli durante le lunghe vacanze: tuttavia, quando non è più possibile inserire i loro figli nei gruppi già costituiti (ad esempio a causa dei limiti di età), i servizi professionali sono l'unica alternativa a disposizione di queste famiglie. Alcuni genitori del Burgraviato si sono quindi rivolti a noi chiedendoci di mettere in piedi un'iniziativa che desse loro conforto anche d'estate.

Nonostante i tempi ristretti, siamo riusciti ad offrire un accompagnamento estivo dall'inizio di luglio alla metà di settembre per un totale di 30 giorni (il martedì, giovedì e venerdì, sempre dalle 9 alle 18): in questo periodo sono stati 9 i bambini/ragazzi che si sono divisi i 6/7 posti disponibili presso le Sorelle della Misericordia di Quarazze.

### **Il lavoro dei volontari nell'assistenza a domicilio**

Nel 2010 l'associazione ONLUS di volontariato «Gruppo di aiuto **“Da me a te”**» è cresciuta ancora ed oggi è composta da ben 185 persone che portano i pasti a domicilio nei diversi comuni: in alcune località riescono a garantire quotidianamente questo servizio, in altre solo alcuni giorni alla settimana. Con la loro sollecitudine tuttavia i volontari sgravano di un compito i nostri collaboratori, che così possono impiegare questo tempo per svolgere altri servizi; inoltre, l'impegno dei volontari è anche una testimonianza di solidarietà dalle persone alle persone: gli anziani e chi ha bisogno di assistenza si vedono infatti arrivare a casa un compaesano con cui possono parlare ed in questa maniera hanno l'impressione di non essere stati dimenticati.

A San Martino da settembre del 2007 un gruppo di 22 volontari - coordinati da Martha Haller - garantisce il servizio "Pasti a domicilio" sette giorni su sette. Anche a Moso il gruppo con 38 volontari consegna i pasti durante tutto l'anno. Fungono da coordinatori Hofer Kurt und Graf Sepp.

A San Leonardo un gruppo di 17 donne e uomini consegna i pasti a domicilio con poche eccezioni; Anton Ennemoser e Siglinde Jaitner fanno anche parte del direttivo.

Nel 2010 sono stati consegnati 8.103 pasti, che corrispondono al 95% per la prestazione richiesta da anziani/e e persone bisognose di assistenza

A tutti i volontari va un grazie caloroso da parte della Caritas. Sono un sostegno importante e sarebbe difficile farne a meno.

### **Premio «Cultura socialis - Iniziativa culturale sociale» per il progetto di volontariato «Non ti scordar di me»**

«Non ti scordar di me» è stato premiato dopo soli due anni di attività: nel 2010 ha infatti vinto il primo premio di «Cultura socialis», imponendosi tra i 67 progetti presentati nella categoria dei professionisti. Per tutti noi è stata una grande gioia ed al tempo stesso uno stimolo a proseguire con il lavoro.

Oggi «Non ti scordar di me» vede la partecipazione di 23 persone, che una volta alla settimana si mettono per diverse ore al servizio di quelle famiglie che hanno in casa malati di demenza od altri congiunti bisognosi di assistenza: questi volontari, che sono divenuti un settore importante dell'assistenza a domicilio, vengono preparati ai loro compiti con un corso di 25 ore e poi seguiti dal nostro servizio con incontri a cadenza regolare. Nel 2010 queste persone hanno offerto ben 1.278 ore.

Nel 2011 un nuovo gruppo di interessati della val Passiria inizierà la formazione per poter poi prendere parte a questo progetto.

Il 18 novembre 2010 si è inoltre tenuta una tavola rotonda sulla sostenibilità di «Non ti scordar di me», organizzata dall'ufficio per le politiche sociali, alla quale hanno preso parte diversi relatori tra rappresentanti dello stesso ufficio, politici, organizzatori ed altre persone interessate all'iniziativa.

Felice colui che porta il suo prossimo  
in tutta la sua infermità,  
così come desidera ,  
di essere portato  
nella sua debolezza.  
(Francesco d'Assisi)



«**Non ti scordar di me**» è sostenuto dal distretto sanitario di Merano nella persona del dott. Christian Wenter e dall'associazione Alzheimer Alto Adige ASAA nella persona della dott.ssa Ingeborg Bauer Polo.

### **Pubbliche relazioni**

Anche nel 2010 il tema dell'accompagnamento e dell'assistenza alle persone è stato al centro dell'attenzione dei media: occorre però osservare che purtroppo ne trattano solo gli aspetti negativi, come i costi e gli sviluppi demografici futuri.

Secondo noi è invece importante considerare l'accompagnamento e l'assistenza alle persone come una responsabilità sociale che riguarda tutti e che può essere realizzata solo lavorando assieme: per questa ragione il 7 maggio 2010 al centro Lichtenburg di Nalles abbiamo organizzato un convegno intitolato «Accompagnare ed assistere le persone. Sfide e possibilità future». La risposta dei partecipanti è stata molto buona e ci ha spinti a decidere di organizzare a cadenza biennale altre iniziative su questo tema.

Per i contenuti della CARITAS-ASSISTENZA DOMICILIARE Paula Tasser

Per i contenuti dell' ASPB e la parte integrativa Maria Zimmerhofer,

per quelli dell' assistenza economica Siglinde Jaitner

=====